

**Report incontro preliminare  
Un Clima di partecipazione  
25.02.2021 16.00-17.45**

**Introduzione**

Un Clima di partecipazione

Il progetto è risultato vincitore del Bando regionale Partecipazione 2020 - legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 - e si propone di sviluppare la prima fase del processo di modifica dello statuto del Comune di Bologna per introdurre le Assemblee cittadine tra gli strumenti partecipativi della città.

Il percorso partecipativo intende portare alla definizione di Linee guida per la modifica dello Statuto Comunale, e alla definizione del Regolamento attuativo delle Assemblee cittadine per il clima.

**Incontro preliminare - 25 febbraio 2021**

Nell'ambito del percorso "Un clima di partecipazione" si è svolto l'incontro preliminare con le realtà associative che hanno già partecipato alle commissioni consiliari sul clima, in modalità digitale.

L'obiettivo era di raccogliere feedback e proposte in preparazione dei prossimi incontri del Tavolo di Negoziazione (di seguito TdN), con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione percorso;
  - Organizzazione del TdN (calendario, inviti);
  - Processo e Metodo;
  - Dossier assemblee cittadine;
2. Comitato di Garanzia;
  - Feedback e considerazione da parte dei partecipanti

**Presenti:**

- Mauro Bigi, Simona Beolchi, Rosanna Prevede, Andrea Massimo Murari - Fondazione Innovazione Urbana (di seguito FIU)
- Marika Milani - Dipartimento urbanistica, casa e ambiente, Comune di Bologna
- Donato Di Memmo - Ufficio Cittadinanza Attiva, Comune di Bologna
- Claudio Dellucca - Legambiente
- Giada Coleadro - Extinction Rebellion Bologna (di seguito XR)
- Barbara Gaddi - Extinction Rebellion Bologna
- Rodolfo Lewanski - Professore Alma Mater, referente Extinction Rebellion Bologna

## **1. Fase di condivisione**

Dopo un primo giro di presentazione dei presenti, ha preso parola Mauro Bigi di FIU descrivendo il percorso in cui si ritrova il progetto.

Successivamente, Rosanna Prevete di FIU ha presentato il calendario degli incontri del Tavolo di Negoziazione, gli incontri di approfittamento e la possibile composizione del TdN.

Dopo questo intervento hanno preso parola le seguenti persone:

### **Intervento di Rodolfo Lewanski**

Questo è un progetto che ha portato avanti il Comune, e abbiamo delle osservazioni su come è stato pensato.

Due questioni importanti:

Primo, negli inviti al tavolo di negoziazione c'è la necessità della presenza del mondo economico insieme all'amministrazione e agli esponenti dell'associazionismo ambientale. Se manca questo mondo del contesto bolognese, si rischia una falsa partenza e ne soffre la legittimità del percorso.

Secondo, una volta fissate le regole per stilare un regolamento da proporre al Consiglio Comunale, dopo, che rapporto ha la proposta emersa con il Consiglio? Quello che viene proposto il Consiglio può accettarlo, rigettarlo o modificarlo a suo piacere o c'è qualche tipo di impegno?

Domande:

- Chi sceglie le proposte che vanno in Consiglio? Come si fa a decidere con diversità di vedute?
- Il Processo del Tavolo di Negoziazione è sempre aperto? Chiunque può entrare in corso d'opera? Importante definirlo.

### **Intervento Marika Milani**

L'incontro di oggi pomeriggio, vuole essere un anello di congiunzione, un punto di raccordo tra le presentazioni avvenute in Consiglio verso la costruzione del Tavolo di Negoziazione.

Al bando regionale ha partecipato la FIU come proponente, il Comune ha dato la cornice del processo di partecipazione come ente titolare della decisione e dà la garanzia di non deliberare nulla riguardo il tema delle assemblee deliberative fino alla fine del percorso partecipato.

Domande:

- Riguardo la questione di tenere aperto il TdN, fino a quando possono confluire nuovi soggetti all'interno del percorso, che non sbilanciano i passi svolti fin lì?

### **Intervento Giada Coleandro**

Concorda sui dubbi esposti da Rodolfo Lewanski.

Nota sugli orari: se gli incontri sono previsti in orario di lavoro, ci sono attivisti che hanno difficoltà a partecipare quindi propone di spostare di almeno un'ora l'inizio degli incontri del TdN, ad esempio 17.30.

## **Intervento di Dellucca**

Sottolinea l'importanza di partire in questo percorso con il piede giusto, riuscendo a coinvolgere il più possibile diversi soggetti per dare i giusti cardini all'assemblea.

Occorre definire bene le regole di partenza, con ampio coinvolgimento dei portatori di interesse (Tper, Università, associazioni ..... ) che possano essere chiamati in causa per le scelte e le proposte che devono essere adottate riguardo il contrasto dei cambiamenti climatici.

L'obiettivo per tutti è di far esprimere i cittadini su quelle che sono le scelte che riguardano la città e l'amministrazione, intrecciando le linee del percorso partecipato con le decisioni del Consiglio Comunale e definendo puntualmente come le decisioni di queste assemblee possano essere assunte o motivatamente non assunte.

In merito alle difficoltà di presenza concorda di posticipare l'orario di inizio di almeno un'ora.

## **Intervento Mauro Bigi**

Incontro utile per avere un momento intermedio, tra quello che è stato detto durante la Commissione del Consiglio Comunale e l'incontro del TdN vero e proprio, tenendo conto che non è facile costruire un percorso con i tempi così stretti. Verranno invitati i firmatari del PAES, faremo il possibile per portare al tavolo i soggetti del mondo economico, perché anche noi siamo d'accordo che la loro presenza dia valore aggiunto al risultato. Da oggi al 9 marzo saranno invitati attraverso tutti i canali che abbiamo a disposizione, con l'impegno di spiegare l'oggetto di questo l'incontro.

Sull'orario: sempre complesso per trovare l'orario giusto per l'attività, ma non ci sono difficoltà di spostare l'orario di un'ora, iniziando alle 17.30.

Apertura del tavolo di negoziazione: definire bene le regole prima di iniziare, è molto importante una continuità per chi partecipa al percorso. Ai soggetti che inviteremo al TdN chiederemo con l'adesione, l'impegno di partecipare a tutti gli incontri e individuare un referente per tutto il percorso. Fondamentale è fare una verifica con la Regione riguardo la possibilità di tenere "aperto" e in che tempi, il TdN.

## **Processo e Metodo**

Simona Beolchi di FIU espone la proposta di processo e metodo per gli incontri del Tavolo di Negoziazione.

Dopo questo intervento hanno preso parola le seguenti persone:

## **Intervento Rodolfo Lewanski**

Due considerazioni:

Prima considerazione, va posta maggiore enfasi sulle informazioni da fornire ai partecipanti all'assemblea, vengono citati gli esperti ma non sono l'unico mezzo di informazione, bisogna pensare di dare ulteriori materiali. Seconda considerazione: va approfondito il meccanismo di garanzia dell'assemblea stessa come ad esempio il sorteggio, materiali, ecc...

## **Intervento Dellucca**

Il percorso è ben delineato, ma in quale fase e con quali modalità si andrà a definire il tema che verrà discusso nella/e assemblea/e?

In merito alla partecipazione delle associazioni che sono regolarmente costituite: come saranno invitate?

## **Intervento Simona Beolchi**

La definizione del tema verrà identificato durante il secondo appuntamento.

## **2. Comitato di Garanzia**

Il Comitato di Garanzia sarà composto da 3 membri (non dello stesso genere) indipendenti rispetto alle organizzazioni coinvolte nel progetto. 1 membro è individuato dalla Fondazione Innovazione Urbana, uno dal Comune e uno dal Tavolo di negoziazione nel corso del primo incontro.

## **Intervento di Rodolfo Lewanski**

Ne ha parlato con XR e questa composizione non ci convince, secondo il nostro punto di vista il Comitato di Garanzia dovrebbe rappresentare i 3 soggetti coinvolti nel percorso, il mondo economico, quello ambientalista e quello istituzionale (Comune+FIU).

Riteniamo sbilanciata la scelta per la nomina del Comitato di Garanzia e deve essere risolto prima della prossima riunione, se no XR non si sentono rappresentati.

Propone di modificare la composizione:

- 1 parte dell'amministrazione (Comune + FIU)
- 1 parte economica
- 1 parte ambientale

Domanda

- va rimessa la scelta dei garanti all'interno del TdN?

La fine dell'incontro si conclude con la Fondazione per l'Innovazione Urbana che si prende in carica le richieste di modifica del calendario degli incontri, le modalità di adesione al TdN e dei meccanismi di formazione della composizione del Comitato di Garanzia.